

ADRIANO FABRIS

## Verso l'etica del mangiare Critica ai comportamenti consolidati verso il cibo

L'autore, docente di Filosofia morale ed Etica della comunicazione, si libera da concezioni e luoghi comuni

Il pamphlet di Fabris, docente di Filosofia morale ed Etica della comunicazione all'Università di Pisa, si libera da concezioni - diventate luoghi comuni - sintetizzate in frasi quali "L'uomo è ciò che mangia" (del filosofo Ludwig Feuerbach), "Mangio dunque sono" (Friedrich Gedike) e "Dimmi quello che mangi e ti dirò chi sei" (Jean Anthelme Brillat-Savarin). Il libro si concentra invece, criticandoli, sui comportamenti - volontari o indotti - che in genere abbiamo nei confronti il cibo, e si indirizza verso un'etica del mangiare, di relazione rispettosa con il cibo, che tenga conto dei molteplici legami in cui ogni essere vivente è coinvolto in questo rapporto. Un conto è il bisogno di mangiare, necessario per tutti, un altro è il desiderio incontenibile di ingurgitare. Nel libro quindi non si parla di slow food o di fast food, né di chilometro zero, né di ideologie o scelte come quelle dei vegetariani o dei vegani, ma di come trasformare - da cattiva o sbagliata, vedi in copertina la spaghettonata con Alberto Sordi e Anna Longhi - in buona e corretta la nostra relazione con gli alimenti. In appendice al testo, un decalogo ci dice come farlo concretamente. —

Gi.S.



Adriano Fabris **ETICA DEL MANGIARE** Edizioni Ets, 106 pag., 10 euro

